

Siamo una delle ventimila famiglie che ospitano qui in Italia e questo da anni un bambino bielorusso

Siamo una famiglia che dal 2001 ospita d'inverno e d'estate un bimbo, ormai un adolescente, bielorusso: Yuri. Sempre ci è stato detto e chiarito che lo si ospita prima di tutto per motivi di salute, Chernobyl è lontana nel tempo, ma la radioattività in quei posti c'è e rimarrà per decenni ancora (leggi fisiche). Sempre ci è stato detto e chiarito che la associazione di volontariato cui aderiamo come famiglia , non si occupa di adozioni ma ha la finalità di aiutare i bimbi di Chernobyl qui in Italia come in Bielorussia (ogni anno viene presentato un progetto con garanzie di affidabilità e validità da presentare all'approvazione del Comitato dei minori stranieri presso il Ministero delle Politiche sociali) . E' chiaro che ora ci siamo affezionati e vogliamo bene al ragazzo, tra l'altro non abbiamo figli. Se sapessimo che ha seri problemi di salute o quant'altro, non solo ricorremmo all'appoggio dell'associazione ma con sacrifici , io prendendo aspettativa, andremmo in Bielorussia e faremmo un continuo andirivieni. Cercheremmo di aiutarlo in tutti i modi leciti. Fortunatamente non sta male e quindi i nostri pensieri sono su come poterlo aiutare lì in Bielorussia, su come convincere un ragazzino di internat (istituto orfanotrofo) a studiare, mangiare e comportarsi bene. Quest'anno farà la nona classe, classe di fine ciclo ed è importante per lui , se vuole continuare a studiare ed avere maggiori prospettive nella vita sia lì in Bielorussia che qui in Italia o in un altro Paese, che venga promosso. E' chiaro che ci farebbe piacere poterlo fare venire in Italia per motivi di studio, ma ci sono difficoltà da parte di tutti e due i Paesi affinché questo avvenga; non ci sono accordi con la Bielorussia per l' affido internazionale . Tutto questo per dire che occorre volontà politica chiarezza e seri sforzi da parte di tutti e due i Paesi se si vogliono affrontare tutta una serie di temi per l' interesse e bene di bambini che a tutti gli effetti sono figli della Bielorussia.

PS : Casi di maltrattamento di bimbi non devono ma purtroppo capitano in Italia come in Bielorussia, ma con questo non diciamo che gli italiani sono dei mostri mangiabambini né mi risulta che in Bielorussia i bambini vivano nelle fogne. Se qui in Italia io famiglia che ha in affido un ragazzo italiano , anche se per presunto fine di bene, me lo tengo, infrango la legge ; le vie da perseguire sono altre piuttosto che andare fuori dalla legalità e non so quanto queste azioni eclatanti coincidano effettivamente con l'interesse ed il bene del bambino oltre che con l'interesse e bene di altri ventimila bambini bielorusi ospiti , tramite varie associazioni di volontariato, ogni anno delle famiglie italiane.